

## L'ADDIO A GLORIA LARUFFA

**M**entre ci accingevamo a completare l'edizione, ci è giunta la triste notizia della morte della poetessa italo-argentina Gloria Laruffa.

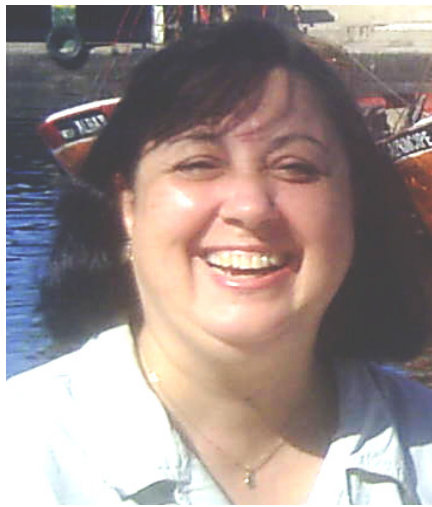
Gloria, era nata a Buenos Aires il 24 settembre 1954; i suoi bisnonni, originari di Anioia, emigrarono in Argentina dove si stabilirono definitivamente.

L'amore per la terra d'origine e per l'*italianità* hanno plasmato fin da bambina il suo animo sensibile.

Cresceva con la musica italiana nel sangue; conosceva i sapori italiani perché in casa non mancavano i salami calabresi, le cipolle, le bruschette: tutto si faceva troppo piccante ogni qual volta la nonna veniva a trovarli.

La cultura in generale, e particolarmente la lingua, il canto, la musica, la scrittura, la storia e le tradizioni costituiscono l'eredità che Gloria ha voluto trasmettere ai propri figli e a tutti gli amici di origine calabrese.

Rincorrendo il sogno della



terra dei suoi nonni ha scritto due libri di poesie parlando di Anioia, della Calabria, di San Francesco di Paola, della sua famiglia, dei suoi sentimenti, ricordi, storie di emigranti ...

Oggi il messaggio di Gloria continua attraverso i suoi scritti e l'opera della figlia Daniela Belén Fernández Laruffa, fondatrice dell'associazione "Gioventù Calabrese Marplatense", che due anni fa è stata insignita, proprio in Calabria, del prestigioso premio "Calabria-America", fonda-

to dall'artista Mimmo Morogallo. Nell'occasione, la giovane Daniela, ha potuto finalmente visitare Anioia, coronando il sogno della mamma e dei nonni.

A dicembre del 2008 Gloria aveva presentato il suo ultimo lavoro, *Arie di Calabria*, una raccolta di liriche ispirate ai temi dell'emigrazione e della lontana terra di Calabria.

Sarebbe auspicabile che le istituzioni locali calabresi e in modo particolare il Comune di Anioia, promuovessero opportune iniziative per rendere omaggio e perpetuare la memoria di questa "vera calabrese" che, attraverso la poesia ha nobilitato il paese di origine della sua famiglia e la Calabria tutta.

La redazione si sente vicina alla famiglia, partecipando al loro dolore per la prematura scomparsa.

Addio, Gloria.

